

OROSCOPO
DEL GIORNO

Ariete
21 marzo/20 aprile
Nel lavoro non avete nulla da rimproverarvi: vi siete mossi bene. Una svolta in amore.

Toro
21 aprile/20 maggio
Nel lavoro vi conviene fare una pausa: non è un buon momento. Ottima sintonia in amore.

Gemelli
21 maggio/21 giugno
Una certa disinvoltura nel condurre le trattative di affari. Non siete immuni dai colpi di fulmine.

Cancro
22 giugno/22 luglio
Cercate di conquistare sempre maggiori spazi di autonomia. La vita affettiva va consolidandosi.

Leone
23 luglio/23 agosto
Per gli affari questo è un momento fortunato ma passeggero. Siate cauti. Amore da coltivare.

Vergine
24 agosto/22 settembre
La competenza vi sarà utile per superare una prova professionale. Rapporti affettivi "zoppicanti".

Bilancia
23 settembre/22 ottobre
Le critiche dei superiori non devono farvi deprimere. Affetti solidi vi danno serenità.

Scorpione
23 ottobre/22 novembre
La vostra tenacia darà ottimi risultati professionali. In amore giocate bene le vostre carte.

TEATRO. Si è conclusa a Valdagno la terza edizione di CrashTest

“InCertiCorpi” i segni del tempo sono imbattibili

Alessandra Agosti
VALDAGNO

È andata al Teatro dei Venti per lo spettacolo "InCertiCorpi" la vittoria alla terza edizione del festival CrashTest - Collisioni di teatro contemporaneo, rassegna-concorso dedicata al giovane teatro di sperimentazione, performativo e di ricerca svoltasi al Super di Valdagno venerdì 3 e sabato 4 ottobre scorsi per iniziativa dell'associazione culturale Livello 4 in collaborazione con il Comune. Una vittoria, quella della compagine modenese, che ha messo d'accordo giuria e spettatori, visto che la formazione ha conquistato anche il Premio del pubblico. Al vicentino Alessandro Bevilacqua, in gara con "Mirrors", è invece andata una menzione speciale da parte della giuria, che ne ha voluto premiare le potenzialità come opera prima. Premio ByPass, infine, a O.N.G. Teatri di Benevento, che grazie al riconoscimento messo in palio dall'omonima rassegna, in collaborazione con il Comune di Arzignano, potrà portare alla prossima edizione il suo "Luci della città. Stefano Cucchi".

Cinque lavori molto diversi tra loro quelli che si sono susseguiti al Super. Scelta condivisibile quella di "InCertiCorpi", lavoro diretto da Stefano Tè e interpretato da Francesca Figini. Buona - come sottolineato dalla giuria, composta dallo scrittore Tiziano Scarpa, dall'attore Roberto Latini, dalla danzatrice Antonella Bertoni, dal critico Margherita Gallo e dall'organizzatore Carlo Mangolini - la fusione fra recitazione e danza, assicurata dalla regia asciutta di Tè e dalla versatilità della Figini, che ha raccontato il progressivo deteriorarsi fisico e psicologico di una donna strenuamente (quanto inutilmente) impegnata a lottare contro il trascorrere del tempo, cercando di contrastare con armi artificiali la naturale evoluzione del proprio corpo: uno schiaffo in pieno viso a quella (in)civiltà dell'immagine propria del nostro presente spaesato, e un invito a riflettere - altro merito



Partecipanti e giuria della terza edizione del festival valdagnese



Il presidente di giuria Tiziano Scarpa con la vincitrice Francesca Figini

Il lavoro diretto da Tè e interpretato da Francesca Figini suona come uno schiaffo all'inciviltà dell'immagine. Plauso al vicentino Bevilacqua



"Luci della città. Stefano Cucchi"



"Madre" di Azzurra De Gregorio. FOTOSERVIZIO DONOVAN CISCATO/STELLA



Il vicentino Bevilacqua in "Mirrors"



Juliette Fabre in "Ballata per Venezia", rivista a Valdagno dopo "Sguardi"

di questo lavoro rispetto ad altri - sul tema di questa edizione di CrashTest, "Mind the Gap (Generazione andata persa)".

Di "Luci della città. Stefano Cucchi" apprezzabile è stata la generosità dell'interpretazione di Francesca Nicolais, che ha fatto del suo meglio per da-

re struttura e peso ad un lavoro che non è sembrato andare molto al di là dello sfogo rabbioso, incerto e farraginoso sul versante della drammatur-

gia (e della regia di Pino Carbone), pur con qualche buona intuizione e qualche momento coinvolgente: la sensazione è insomma quella di un lavoro nato sulla spinta della passione - ma restando piuttosto in superficie - anziché elaborato con il necessario distacco e la dovuta profondità. "Madre" di Azzurra De Gregorio è invece un esempio di quanto lontane possano essere l'idea creativa di un artista e la sua realizzazione pratica: l'ambiziosa e visionaria messinscena della De Gregorio, dedicata al tema ricco di contrasti della maternità, è risultata al tempo stesso ridondante nel concetto e modesta nella concretizzazione.

Carino ed elegante lo spettacolo "Ballata per Venezia. Dialogo armato tra una donna e un violoncello" dei veneto-francesi DOYOUNDA: ma la pur gradevole Juliette Fabre non è andata molto al di là del raccontare tre favole al pubblico, su drammaturgia e regia di Giulio Boato, e non sempre riuscendo a fonderle tra loro in maniera convincente.

Infine, Alessandro Bevilacqua e il suo "Mirrors". Del vicentino, al suo primo lavoro da solista, vincenti sono parsi soprattutto la pulizia e il rigore dell'allestimento, privato e intimo nell'ispirazione ma capace, al tempo stesso, di aprirsi ad un autentico coinvolgimento emotivo da parte dello spettatore. ●

RICORDO/1. Concerto per il musicista scomparso

L'Incompiuta Quasi un affresco per Zuccon Ghiotto

Questa sera a Santa Corona con l'orchestra del suo Conservatorio

VICENZA

Forse solo la musica può esprimere quel sentimento di sorpresa, dolore, perdita legato alla prematura scomparsa di Tommaso Zuccon Ghiotto. La morte del talentuoso violinista vicentino, avvenuta lo scorso 27 luglio a soli 27 anni, ha lasciato così attoniti i colleghi, i docenti del Conservatorio che aveva frequentato da rendere necessario questo frammento di tempo per poter pensare di ricordarlo senza cedere all'angoscia. Ma è un tempo ancora giovane, ancora pieno di rammarico. E tuttavia l'orchestra del Conservatorio, formata da studenti amici e vicini a Tommaso, diretta da Claudio Martignon ha deciso di essere in scena questa sera al tempio di Santa Corona alle 21 (ingresso libero) per un concerto a lui dedicato, in cui è virtualmente riunito l'intero Conservatorio.

In programma l'Incompiuta di Schubert e la prima esecuzione assoluta del Concerto per violino ed orchestra di Roberto Solci. Solista sarà proprio Enrico Balboni, uno degli insegnanti di Tommaso.

Tommaso Zuccon Ghiotto (Vicenza il 5 Agosto 1986-27 luglio 2014) si era diplomato sotto la guida del maestro Michele Lot presso il conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto con il massimo dei voti e la lode. All'età di 17 anni è arrivato in finale al Concorso mondiale di Brentonico, presieduta dal Maestro Stefan Milenkovic. Vince per tre anni consecutivi, all'unanimità di giuria, il Concorso "Amici della musica" del Conservatorio di Vicenza, risultando essere il miglior allievo fra le classi di violino. Nello stesso anno si è esibito da solista con l'Orchestra sinfonica di Vicenza, eseguendo il Concerto per violino e orchestra n.1 di Paganini e successivamente è stato invitato a suonare al recital di gala dei migliori Musicisti Italiani presso il Teatro Olimpico di Vicenza. Nel 2008 ha partecipato ad un' audizione per solisti con orchestra presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto



Tommaso Zuccon Ghiotto

risultando vincitore. Nello stesso anno si è esibito a Vicenza eseguendo il concerto per violino e orchestra di Mozart. Nel 2009 viene invitato dall'orchestra sinfonica di Bologna ad eseguire la celebra romanza di Ludwig van Beethoven. A settembre è invitato dall'orchestra Europea al Filarmonico di Verona ad eseguire il concerto di Mendelsshon. A seguito di questi riconoscimenti si iscrive alla prestigiosa Accademia di Musica di Vienna dove è ammesso alla classe di violino sotto la guida del Maestro Thomas Christian, unico italiano; viene inoltre ammesso all'Accademia "Stauffen" di Cremona seguito da Salvatore Accardo. Nel 2009 viene selezionato tra i migliori violinisti italiani, per essere allievo dell'Accademia di S.Cecilia" e come insegnante lo segue tutt'ora la celebre Sonig Tchackarian. Nel 2010 ha vinto il concorso indetto dalla Cassa di Risparmio di Venezia e si esibito con l'Orchestra di Padova come miglior solista. Con il Quintetto "Amarte" oltre a frequentare il Corso di Perfezionamento tenuto dal Trio di Trieste, ha vinto la borsa di studio come migliore violinista ed è stato Primo Premio ai Concorsi "Spresiano", "Macerata" e "Caltanissetta". Si è esibito presso le più importanti sale nazionali ed internazionali, riscuotendo, sempre, ottime critiche ed ulteriori inviti. Ha suonato con Sonig Tchackarian, Mario Brunello, Bruno Canino e illustri musicisti italiani. ●

CINEFORUM. La settimana delle rassegne sugli schermi della città. Sabato al FilmFest una presenza importante

“La trattativa” con Sabina Guzzanti all'Araceli

Al Primavera l'ultimo Avati con la Stone e Scamarcio. La storia del teatro turco ne "Il regno d'inverno"

VICENZA

Al cinema Odeon per il Cineforum, oggi alle 22, domani e mercoledì alle 16, 18, 20, 22 e giovedì alle 16, 18, 20 è in pro-

gramma "La ragazza del dipinto" di Amma Asante, con Gugu Mbatha-Raw, Tom Wilkinson. 1769, il capitano Sir John Lindsay della Marina di Sua Maestà Britannica decide, alla morte della madre, di riconoscere e portare con sé in Inghilterra la figlia mulatta.

Al Multisala Roma per il cineforum, domani alle 17.30, 20.15, 22.30 e mercoledì alle 16.45, 18.50, 21.15 - in Sala 2 - ci

sarà "Il fuoco della vendetta" di Scott Cooper, con Woody Harrelson, Christian Bale. Due fratelli, di carattere diverso, si ritrovano in una brutta situazione, dopo che il primo è finito in galera e il secondo coinvolto in una serie di crimini.

La rassegna Araceli FilmFest ha in programma domani alle 21, mercoledì e venerdì alle 19 "Barbecue" di Eric Lavaine, con Lambert Wilson, Franck

Dubosc. Antoine ha appena compiuto 50 anni e ha deciso che è arrivata l'ora di godersi la vita con gli amici di sempre. Domani alle 19, mercoledì, giovedì e venerdì alle 21, sabato alle 17.30, 21, domenica alle 17, 19, 21 e poi la prossima settimana mercoledì alle 19 si proietta "La trattativa" di Sabina Guzzanti, con Enzo Lombardo, Sabina Guzzanti. Un gruppo di lavoratori dello spettacolo, ca-

pitanati da Sabina Guzzanti, decide di mettere in scena le vicende della cosiddetta "trattativa" che sarebbe intercorsa tra Stato e mafia all'indomani della tragica stagione delle bombe di Roma, Milano e Firenze. Sabina Guzzanti sarà presente al termine della proiezione di sabato alle 17.30, dalle 19.20 alle 20.10.

Mercoledì alle 16.30, 19, 21 e giovedì alle 19, 21 al cineforum



Sabina Guzzanti

del cinema Primavera c'è "Un ragazzo d'oro" di Pupi Avati, con Riccardo Scamarcio, Sharon Stone. Un pubblicitario tenta in tutti i modi di far pubblicare il romanzo biografico

del padre, giornalista e sceneggiatore morto suicida, che egli ha scritto come fosse stato il genitore.

Si inaugura giovedì alle 22, venerdì, sabato e domenica alle 1.30, 20.30, il 38° Filmstudio, con "Il regno d'inverno" di Nuri Bilge Ceylan, con Haluk Bilginer, Melisa Sozen. In un villaggio dell'Anatolia, meta di turisti, Aydin possiede un piccolo albergo. L'uomo, che è stato un attore, sta ora pensando di scrivere un libro sulla storia del teatro turco. ●S.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA